



## INTITOLATA A VINCENZO SABA LA BIBLIOTECA INAPP



INTERVISTA A SANTO DARKO GRILLO  
DIRETTORE GENERALE DELL'INAPP

NUOVO ROUND  
EUROPEAN SOCIAL SURVEY

## PRIMO PIANO

3

**INTITOLATA A VINCENZO SABA LA BIBLIOTECA INAPP**  
Cerimonia alla presenza dei vertici dell'Istituto

## L'INTERVISTA

5

**NASCE INAPP ACADEMY**  
Intervista a Santo Darko Grillo, direttore generale dell'Inapp

## NEWS

7

**POLITICHE PER IL LAVORO**  
Il punto dell'Inapp in un seminario

8

**AL VIA IL NUOVO ROUND DELLA EUROPEAN SOCIAL SURVEY**  
L'indagine sui cambiamenti sociali

9

**USCIRE DALLA "TRAPPOLA" DELLA FORMAZIONE**  
Inapp al seminario Europa 2021

10

**SI TORNA A VIAGGIARE**  
Con Stage4Eu, solo tirocini di qualità

11

**REFERENCE POINT NAZIONALE PER LA QUALITÀ**  
Ripartono i lavori del board

12

**INAPP TORNA IN PRESENZA**  
I primi appuntamenti

## L'EVENTO

13

**ERASMUSDAYS 2021**  
La parola ai protagonisti

15

## DA LEGGERE

18

## SOCIAL

# INTITOLATA A VINCENZO SABA LA BIBLIOTECA INAPP

## CERIMONIA ALLA PRESENZA DEI VERTICI DELL'ISTITUTO

Lo scorso 21 ottobre la Biblioteca dell'Inapp è stata intitolata al prof. Vincenzo Saba, presidente dell'Isfol dal 1977 al 1981, intellettuale e storico dei movimenti sindacali e delle relazioni industriali. Alla cerimonia, organizzata in occasione del decennale della scomparsa del prof. Saba, ha preso parte la figlia, Gavina Saba, e l'ex ministro del Lavoro Vincenzo Scotti. Sono, inoltre, intervenuti studiosi e autorità del settore, tra cui Sergio Zoppi, Andrea Ciampani, Giuseppe Bianchi e Pasquino Porcu. A fare gli onori di casa il presidente Sebastiano Fadda che, presiedendo la cerimonia, ha sottolineato come questo omaggio rappresenti "un modo per richiamare l'importanza del tema delle relazioni sindacali, dell'impegno civile, del legame necessario tra ricerca e sua attuazione nelle politiche".

Saba ha ricoperto l'incarico di presidente dell'Isfol dal 1977 al 1981, in una fase storica cruciale per la riorganizzazione della formazione professionale e della ripartizione di competenze tra Stato e Regioni.



È stato, inoltre, docente di Storia dei movimenti sindacali e delle relazioni industriali, presidente della Fondazione Pastore e consigliere del Cnel. Fadda ha ricordato la figura di Saba, un intellettuale che ha sempre posto al centro dei propri studi i temi del sociale, del lavoro, della formazione: “Durante la sua presidenza all’Isfol è nato l’Osservatorio nazionale sul mercato del lavoro e sono state prodotte le prime due relazioni sulla Legge quadro per la formazione professionale. È un modo per richiamare l’importanza del tema delle relazioni

sindacali, dell’impegno civile, del legame necessario tra la ricerca e la sua attuazione nelle politiche.” Si è associato al ricordo anche l’ex ministro Scotti: “Il prof. Vincenzo Saba nel breve tempo della sua presidenza dell’Isfol, è stato determinante nel dare un concreto impulso al cambiamento delle politiche del mercato del lavoro e della formazione professionale, ricordate dal presidente Fadda. L’apporto di Saba riguardò il sistema delle relazioni industriali, l’elaborazione della prima legge per la contrattazione nel pubblico impiego insieme ai presidenti Giancarlo Coraggio e Luigi Giampaolino e la legge di riforma delle pensioni con il consenso unanime dei sindacati. Dopo aver lasciato l’Isfol Saba contribuì nel 1983 a elaborare i contenuti dell’accordo sui temi che avevano caratterizzato la sua presidenza, insieme a Gino Giugni e Domenico Valcavi. L’eredità di Saba resta”.



Al termine della cerimonia il direttore generale dell’Inapp, Santo Darko Grillo ha illustrato l’offerta della Biblioteca ed ha accompagnato i partecipanti per una visita ai rinnovati locali della struttura. Con il suo patrimonio documentario di oltre 25mila risorse - tra volumi, periodici e documenti in formato elettronico organizzati e consultabili grazie ad un

catalogo online e ad un archivio open access di letteratura scientifica - la Biblioteca Inapp Vincenzo Saba si propone di supportare le attività di studio e ricerca nell’ambito delle politiche per il lavoro, la formazione e l’inclusione sociale, raccogliendo e valorizzando la produzione documentale posseduta e realizzata dall’Istituto.



**L.G.**

Per approfondire  
[Entra in biblioteca](#)

# NASCE INAPP ACADEMY

## INTERVISTA A SANTO DARKO GRILLO, DIRETTORE GENERALE DELL'INAPP

La Pubblica amministrazione è da mesi al centro di un dibattito, sostenuto anche dalle indicazioni espresse dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che insiste sulla necessità di innovare quello che è considerato un asset strategico per il rilancio del Paese. In questa ottica la formazione è candidata a svolgere una funzione cruciale per la cultura e l'organizzazione pubblica, soprattutto se progettata intorno alle pratiche migliori già presenti all'interno della Pa. Per rispondere a questa sfida l'Inapp, nell'ambito degli Enti pubblici di ricerca, ha lanciato l'iniziativa "Inapp Academy". Ne parliamo con il direttore generale, Santo Darko Grillo, promotore dell'iniziativa.

### **Direttore, come nasce l'idea di questo progetto e quali sono gli obiettivi?**

L'idea nasce dal desiderio di accettare una delle principali sfide che la Pubblica amministrazione è chiamata oggi ad affrontare e cioè il cambiamento del processo di apprendimento che richiede il passaggio da una visione tradizionale ad una di tipo circolare e reticolare. In quest'ottica, la formazione svolge, dunque, un'importante funzione nel processo di innovazione della cultura e dell'organizzazione pubblica che risente dei cambiamenti di scenario sociale, tecnologico ed organizzativo. L'idea, da tempo condivisa in sede di Conferenza dei Direttori generali degli Enti di ricerca italiani, è stata sempre presente in agenda e l'Inapp si è offerto quale soggetto catalizzatore dei desiderata degli Enti coinvolti con l'obiettivo di superare la vecchia logica della formazione "da adempimento burocratico" per passare a quella di momento condiviso di crescita professionale e manageriale in cui lo sviluppo



del management della ricerca mira all'evoluzione dell'intelligenza collettiva.

### **Qual è il contributo specifico che l'Inapp intende portare all'interno dell'iniziativa?**

Nel dibattito attuale, ulteriormente alimentato dagli obiettivi declinati all'interno del Pnrr, è richiamata la necessità che la Pa promuova i valori dell'*open government*, della semplificazione, dello snellimento dei processi burocratici e della gestione efficace ed efficiente di programmi e progetti complessi. È, quindi, necessario agire sull'organizzazione del lavoro, valorizzando asset intangibili quali le conoscenze e le competenze della classe dirigente

ma anche del *middle management*. Ciò implica la necessità di sviluppare nei dipendenti pubblici nuovi saperi ed abilità che, oltre ai “classici” e doverosi aggiornamenti, punti anche all’adozione di modi innovativi di lavorare e di relazionarsi con i colleghi ed al potenziamento delle soft skills. In questo percorso, l’Inapp, in sinergia con gli altri attori istituzionali dell’iniziativa (Epr, Sna, Università, ecc), intende progettare e condurre azioni tese a sistematizzare le informazioni prodotte con ricerche di vario tipo sul tema dei fabbisogni formativi nell’ambito delle organizzazioni pubbliche, elaborare un modello originale di rilevazione degli stessi, progettare e realizzare, in forma sperimentale, percorsi formativi per rispondere ai fabbisogni rilevati.

### Un ruolo importante verrà svolto dagli Enti di ricerca. In che modo?

I dirigenti dei vari enti coinvolti nel progetto giocano un doppio ruolo: sono presenti sul fronte dell’offerta formativa mettendo a disposizione degli altri attori, attraverso la *Faculty*, formazione su aspetti peculiari del management della ricerca scientifica e sul fronte della domanda, dove giocano un ruolo importante proponendo iniziative di formazione che verranno esaminate da un apposito comitato che ne valuterà l’interesse comune per il comparto della ricerca.

In seconda battuta gli stessi istituti faranno scouting di temi ed iniziative: la formazione e la

partecipazione a convegni ed il confronto continuo con il mondo scientifico internazionale, che da sempre appartengono al nostro Dna, costituiranno un utile punto di osservazione sul quale pochissime istituzioni pubbliche possono contare.

Da ultimo, a completamento del percorso, procederemo con un censimento per costruire la *Faculty* virtuale in cui i contributi che molti dei nostri ricercatori e/o dirigenti tecnici ed amministrativi rilasciano in seminari e interventi in altri comparti vengano, in aggiunta, convogliati all’interno del “nostro” circuito così da valorizzare la conoscenza collettiva a vantaggio di tutti.

### Che risposta c’è stata da parte degli altri soggetti chiamati a partecipare?

L’iniziativa di cui si parla da tempo è stata votata, all’unanimità, da tutti i direttori generali degli Epr che, insieme ai responsabili delle risorse umane e della formazione, hanno ritenuto il percorso avviato utile ed interessante per l’evoluzione della conoscenza comune. È stata anche presa in considerazione la complementarità dell’approccio dell’Academy e il livello complessivo dei relatori, che pochi enti da soli potrebbero permettersi.

### Quali saranno le prossime tappe dell’iniziativa?

Prima di tutto abbiamo identificato quattro tipologie di iniziative: gli *instant seminar* che nascono su esigenze specifiche ed urgenti del nostro comparto, gli *ibridization seminar* per favorire la collaborazione tra camici bianchi e colletti bianchi, da sempre un problema di tutte le “aziende” di knowhow come sono le nostre Istituzioni, i seminari sul management della ricerca, una sorta di master interno agli enti e, infine, le lezioni di autore alle quali inviteremo come speaker personaggi di altissimo livello che fanno parte del nostro storico capitale relazionale, scientifico e gestionale che tutte le altre Pubbliche amministrazioni da sempre ci invidiano.



C.B.

# POLITICHE PER IL LAVORO

## IL PUNTO DELL'INAPP IN UN SEMINARIO

Giovedì 26 ottobre l'Inapp ha organizzato il webinar *Imprese, lavoro e istituzioni: evidenze e prospettive per le politiche pubbliche* con l'obiettivo di fare il punto sugli interventi di policy più rilevanti introdotti negli ultimi anni per favorire la crescita del Paese. Andrea Ricci, responsabile della Struttura Impresa e lavoro dell'Inapp e promotore del seminario, ha coordinato gli interventi dei ricercatori che hanno collaborato all'indagine. Il presidente dell'Inapp, Sebastiano Fadda, ha aperto i lavori sottolineando i due aspetti più qualificanti del lavoro di ricerca. "Innanzitutto - ha commentato Fadda - i contributi offerti oggi si basano principalmente sui database prodotti dall'Istituto stesso, in particolare Ril (Rilevazione su imprese e lavoro) e Icp (Indagine campionaria sulle professioni). A questo si aggiunga - ha proseguito - che gli interventi si collocano in un quadro di analisi integrato delle politiche per il lavoro che rappresenta l'approccio corretto per individuare i necessari aggiustamenti da apportare alle misure di policy attualmente in vigore. Del resto, le politiche del lavoro per essere realmente efficaci devono integrarsi tra attive e passive, e più in generale con le politiche industriali".

I lavori della conferenza sono proseguiti con una serie

di interventi aventi per oggetto, da una parte l'analisi della complessa relazione che lega l'implementazione di alcune recenti politiche di incentivazione per il lavoro e gli investimenti, dall'altra il comportamento delle imprese e le prospettive di reddito e occupazione, il tutto alla luce della riorganizzazione del lavoro provocata dalla recente crisi sanitaria connessa al Covid-19. Un focus particolare, inoltre, è stato dedicato al tema dell'organizzazione del lavoro, della competitività e dell'innovazione tecnologica.

Andrea Ricci è intervenuto con una relazione su *Politiche per il lavoro e le imprese: fenomeni di complementarità ed effetti di sostituzione* nella quale si evidenzia una correlazione positiva tra utilizzo degli incentivi fiscali per l'innovazione e la propensione ad assumere. A seguire, il contributo di Irene Brunetti su *Politiche attive, occupazione e formazione: il caso del contratto di apprendistato* che ha analizzato gli effetti degli incentivi all'assunzione con contratto di apprendistato. Le evidenze a questo riguardo registrano effetti positivi sul target under 30, dove cresce la quota dei neoassunti, mentre sul fronte delle cessazioni lo strumento risulta sostanzialmente influente. Valentina Ferri, nel suo intervento su *Smart working, contrattazione integrativa e performance di impresa* ha messo in luce come la relazione tra smart working e

performance d'impresa produca un effetto positivo sulle innovazioni di prodotto e meno su quelle di processo. In chiusura dei lavori, Sergio Scicchitano con il focus su *Nuove tecnologie, organizzazione del lavoro e salari* ha affermato la correlazione tra salari elevati e occupazioni ad alta capacità analitica e scarsa inclinazione routinaria.

**M.M.**

Per approfondire

[Guarda la videoregistrazione e consulta i materiali dell'evento](#)



**WEBINAR INAPP**

**"IMPRESSE, LAVORO E ISTITUZIONI: EVIDENZE E PROSPETTIVE PER LE POLITICHE PUBBLICHE"**

26 OTTOBRE 2021 DALLE ORE 9:30 ALLE ORE 12:00






# AL VIA IL NUOVO ROUND DELLA EUROPEAN SOCIAL SURVEY

## L'INDAGINE SUI CAMBIAMENTI SOCIALI



È in partenza in questi giorni e si concluderà a fine dicembre il decimo round della [European Social Survey \(Ess\)](#), l'indagine europea che studia l'evoluzione dell'opinione pubblica su questioni sociali in un'ottica comparata internazionale.

La rilevazione, svolta ogni due anni in più di 20 Paesi, analizza temi di estrema attualità, misura infatti la fiducia nelle istituzioni, gli atteggiamenti verso gli immigrati, le opinioni su economia, welfare e politiche del lavoro, il cambiamento climatico, l'impatto della tecnologia sulla vita quotidiana, gli orientamenti politici, i giudizi sulla democrazia, le opinioni sull'Europa, l'inclusione sociale e la discriminazione. Grazie alla collaborazione tra i diversi Enti e Istituti di ricerca dei Paesi coinvolti, inoltre, sono stati messi a punto questionari, metodologie di campionamento e raccolta dati e elaborati indicatori utili a rilevare gli aspetti chiave delle varie realtà, rendendo possibile tracciare i cambiamenti della struttura sociale, politica, morale in Europa, assicurando, nel contempo, standard elevati e rigorosi alla ricerca. L'Inapp è chiamato ad elaborare un quadro di riferimento affidabile e metodologicamente robusto sul cambiamento

sociale in Italia in una prospettiva comparata europea. Ogni round ha coinvolto campioni di popolazione appositamente selezionati; si parla di circa 5mila e 500 individui dai 15 anni in su estratti casualmente in oltre 200 comuni italiani, intervistati in modalità *face-to-face*.

L'Italia, dopo essere stata tra i primi partecipanti a Ess nel 2002, è tornata ad essere membro effettivo del consorzio internazionale che coordina l'indagine grazie ad Inapp che, nel 2017, ha deciso di rifinanziare il progetto a partire dal round 8. Attualmente il *national representative* per l'Italia è Sebastiano Fadda, presidente Inapp, il team di lavoro è composto da ricercatrici e ricercatori dell'Istituto. Le possibilità offerte dal database messo a disposizione dal consorzio sono veramente ricchissime. Con una semplice registrazione, tutti i dati sono gratuitamente a disposizione di studenti, ricercatori, policy maker e cittadini che vogliono approfondire il cambiamento sociale nel proprio Paese e in Europa.

**V.C.**

Per approfondire  
[European Social Survey](#)

### Cronos-2, anche l'Inapp nel progetto sperimentale

L'Inapp è diventato da quest'anno partner per l'Italia del progetto sperimentale [CRONOS-2](#) (CROSS-National Online Survey-2). Collegato all'indagine [European Social Survey](#) (Round-10), il progetto è finalizzato a raccogliere opinioni su diverse questioni sociali di attualità: vita familiare, lavoro, salute, media e politica, comparando dodici Paesi europei. Rispetto alla European Social Survey, Cronos-2 si basa sull'utilizzo della metodologia Cawi invece della Capi. L'obiettivo è valutare l'efficacia del panel dell'indagine Ess in termini di costi, rappresentatività del campione, partecipazione, tassi di abbandono dei rispondenti al questionario e qualità dei dati, utilizzando la modalità del sondaggio online anziché della rilevazione *face-to-face*. Nei mesi successivi alla conclusione della European Social Survey chi ha dato disponibilità a partecipare a Cronos-2 viene contattato per rispondere al questionario online. Anche in caso di accettazione, l'intervistato potrà comunque decidere di rispondere o meno a determinate domande o interrompere il questionario in qualsiasi momento. La somministrazione avverrà tra febbraio e ottobre 2022 a livello europeo, tra giugno e novembre a livello nazionale.



# USCIRE DALLA “TRAPPOLA” DELLA FORMAZIONE

## INAPP AL SEMINARIO EUROPA 2021

[Ripartiamo dai giovani. leFP: connessione al futuro](#) questo il titolo scelto per l'edizione XXXIII del Seminario di Formazione europea organizzato dal Ciofs-FP, in collaborazione con Forma, tenutosi dal 6 all'8 ottobre a Bologna. Il convegno, tra i più rilevanti a livello nazionale sui temi della formazione professionale, ha riguardato lo sviluppo del sistema professionale territoriale, in sinergia e in affiancamento con l'leFP e con la formazione professionale terziaria (Ifts e Its).

Tre le giornate durante le quali si è svolto il dibattito, le prime due di carattere più tecnico e l'ultima di taglio politico istituzionale che ha visto, fra gli altri, l'intervento del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e del professor Romano Prodi. L'Inapp ha offerto il suo contributo nel corso delle diverse sessioni a partire dalla tavola rotonda politica in occasione della quale il presidente Sebastiano Fadda si è confrontato con rappresentanti delle istituzioni, assessori regionali ed esponenti delle associazioni datoriali e sindacali. L'intervento del presidente Fadda si

è concentrato sul nodo cruciale dell'integrazione tra la domanda di skills da parte del mondo produttivo e i contenuti dell'offerta formativa a disposizione dei giovani. “Lì dove manca questo incontro – ha affermato Fad-

da- si assiste alla cosiddetta “trappola della formazione” ossia l'impossibilità di mettere a frutto l'investimento formativo in un dato contesto territoriale e produttivo”. “Per uscirne – ha proseguito – è necessario percorrere due strade. La prima prevede la saldatura tra politiche formative e industriali e la seconda la revisione dell'orientamento affinché sia basato su un quadro previsionale attendibile dei fabbisogni professionali e formativi”. Su quest'ultimo tema è intervenuto anche Emmanuele Crispolti responsabile del gruppo di ricerca *Formazione Iniziale, Accreditemento, Qualità*, dell'Inapp che, nel corso della tavola rotonda istituzionale dal titolo *Istituzioni, sistemi e filiere formative in connessione: scenari possibili* ha presentato una relazione sul rapporto tra fabbisogni di competenze del mercato e offerta leFP. In particolare, Crispolti, partendo da un confronto tra i dati previsionali di Excelsior (Unioncamere-Anpal) e i dati di monitoraggio Inapp del sistema leFP, ha esaminato la capacità della filiera dell'Istruzione e Formazione Professionale di rispondere alle richieste di professionalità espresse dai territori e formulare alcune indicazioni per favorire il legame tra formazione e lavoro. Anche quest'ultimo intervento si riallaccia al tema più generale emerso in maniera evidente dalla tre giorni di Bologna, ossia la necessità di un rafforzamento del legame tra formazione, istruzione e lavoro che pur richiamato da tutti i soggetti coinvolti nella filiera ancora non trova pieno compimento nel sistema italiano. “La sfida - ha concluso Manuela Robazza presidente Ciofs-FP- sarà quella di costruire questo tessuto intermedio e aiutarlo a diventare più forte organizzativamente e più incisivo politicamente”.

**M.M.**

Per approfondire

[Il seminario, i materiali e le registrazioni](#)



## SI TORNA A VIAGGIARE CON STAGE4EU, SOLO TIROCINI DI QUALITÀ

Cresce il desiderio di riprendere una vita normale dopo le lunghe costrizioni della pandemia, non ancora del tutto superate. Lo dimostrano le tante offerte di tirocinio che sono tornate a popolare [Stage4Eu](#), il sito internet e l'app mobile realizzati dall'Inapp, che aiutano a trovare uno stage in Europa.

“La pandemia non ha fermato la voglia di intraprendere uno stage all'estero per accrescere il proprio curriculum e adesso, grazie al green pass, si è ritornati a fare tirocini anche in presenza” - ha spiegato il prof. Sebastiano Fadda, presidente dell'Inapp- “Chi fa uno stage all'estero acquisisce competenze professionali in un contesto internazionale, dimostra spirito di intraprendenza e capacità di adattamento uscendo dalla propria *comfort zone*, confrontandosi con modelli culturali e organizzativi differenti e, non ultimo, impara a parlare fluentemente una lingua straniera. Per questo il nostro Istituto punta molto su questa applicazione che permette di trovare uno stage all'estero su misura facendo fare ai tirocinanti un salto di qualità del proprio curriculum, aprendo loro anche le porte del mondo del lavoro”.

Sull'utilità di Stage4Eu i numeri parlano chiaro: oltre 15 mila le offerte di stage pubblicate in tre anni, 22mila e

500 i dispositivi sui quali è stata scaricata l'app mobile e circa 7 mila i download.

Un successo dettato dal fatto che *Stage4Eu* propone solo stage di qualità, da svolgersi presso istituzioni e soggetti pubblici nazionali ed internazionali, organizzazioni riconosciute a livello internazionale e presso aziende multinazionali. Condizione preliminare per la pubblicazione, è la verifica della qualità dei contenuti formativi dello stage. Prima di andare on line, infatti, le offerte vengono sottoposte a un controllo di qualità sulla base di un'apposita check list.

Ma su *Stage4Eu* non ci sono offerte di tirocinio, sia il sito che l'app sono pensati per accompagnare gli *stagiaires* in tutte le tappe del percorso di mobilità in Europa. Qui si trovano: una guida utile da consultare prima, durante e dopo lo stage; testimonianze di giovani tirocinanti e di aziende che li hanno ospitati; schede descrittive dei paesi ospitanti; consigli utili e molto altro ancora. Rispetto al sito, l'applicazione offre la possibilità di usufruire di un servizio personalizzato di notifiche, che consente di ricevere sul proprio dispositivo gli avvisi delle offerte di stage in linea con i Paesi e le aree professionali selezionate.

Per quanti vogliono scoprire più a fondo *Stage4Eu*, i prossimi appuntamenti sono: a Genova dal 16 al 18 novembre presso il salone [Orientamenti](#) e, a Verona, dal 25 al 27 novembre all'interno della manifestazione [Job&Orienta](#).

È disponibile anche un [calendario eventi](#) tramite il quale rimanere aggiornati.



# REFERENCE POINT NAZIONALE PER LA QUALITÀ

## RIPARTONO I LAVORI DEL BOARD

Si è riunito il 23 settembre il *board del Reference point nazionale per la Qualità della formazione*, il network europeo di informazione e confronto sul tema dell'assicurazione Qualità dell'istruzione e della formazione coordinato dall'Inapp. Ad aprire i lavori Anna D'Arcangelo, coordinatrice del *Reference point*, che ha evidenziato l'importanza dell'incontro quale momento di ripresa di un percorso interrotto a causa del Covid-19. D'arcangelo ha annunciato che il *Reference point* avrà un tavolo di condivisione, il *national board*, che vedrà la partecipazione dei ministeri del Lavoro e dell'Istruzione, delle Regioni, delle Province autonome, di Anpal, delle Parti sociali, dei rappresentanti dei soggetti erogatori di istruzione e di formazione.

Attraverso il *national board*, il *Reference point* vuole offrire uno spazio di confronto e di condivisione per la diffusione della qualità e per l'applicazione delle indicazioni comunitarie quali [la Raccomandazione relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza](#) e la [Dichiarazione di Osnabrück](#) per il sostegno ai sistemi di istruzione e formazione professionale. Tali funzioni di indirizzo saranno inoltre implementate attraverso il coinvolgimento dei componenti del *board*, i quali sono invitati a sostenere e diffondere le iniziative della Rete europea per la qualità. L'intervento di Concetta Fonzo (Inapp) ha evidenziato proprio il ruolo rinnovato della rete Eqavet in relazione alle nuove sfide e ai nuovi obiettivi indicati dalla Raccomandazione; in tale quadro i *national Reference point* dovranno rafforzare e integrare la propria missione sia per lo sviluppo che per la diffusione della cultura di garanzia per la qualità.

A seguire, Laura Evangelista (Inapp) ha sottolineato il ruolo strategico dell'accreditamento per la valutazione della qualità dell'offerta formativa e ha annunciato l'ag-



giornamento che Inapp svolgerà nell'ambito del confronto tra gli indicatori Eqavet e i sistemi di accreditamento. Dai primi risultati del monitoraggio quantitativo sulle strutture accreditate svolto su tutto il territorio nazionale emerge una evoluzione dei dispositivi di accreditamento regionali che hanno cercato di superare difficoltà e ritardi ancora presenti in alcune realtà e hanno anche sviluppato riflessioni e implementato strumenti per far compiere un ulteriore salto qualitativo ai sistemi vigenti. Da ciò appare evidente che il sistema complessivo nazionale e regionale è pronto a compiere un passo in avanti. Evangelista ha chiuso il suo intervento proponendo l'avvio di un confronto tra i partecipanti su future piste di lavoro quali: integrazione tra dispositivi di accreditamento; garanzia di qualità delle risorse professionali; sviluppo della valutazione dell'efficacia della formazione attraverso la raccolta di dati; lettura dei bisogni del territorio per adeguare l'offerta ai contesti specifici; rafforzamento dei parametri di affidabilità economica e finanziaria; implementazione di requisiti minimi per l'erogazione di formazione a distanza; promozione di un quadro unitario di garanzia di qualità dei sistemi di formazione professionale regionali e sistema della formazione continua erogata dai Fondi interprofessionali; sperimentazione e valorizzazione della *peer review*.

**V.O.**

Per approfondire  
[L'incontro e i materiali](#)

# INAPP TORNA IN PRESENZA

## I PRIMI APPUNTAMENTI

Dopo l'effetto pandemia da Covid, anche l'Inapp torna in presenza. Lo fa con tre eventi di particolare importanza: un seminario organizzato all'interno dell'Assemblea annuale Anci, la partecipazione alla Fiera di Verona *Job Orienta* ed infine con il consueto appuntamento quindicinale di confronto su tematiche della ricerca istituzionale.

L'appuntamento [Rinasce l'Italia. I Comuni al centro della nuova stagione](#), organizzato da Anci (Associazione nazionale comuni italiani) dal 9 all'11 novembre a Parma vede la partecipazione, tra gli altri, del presidente dell'Istituto al seminario *Smart working nelle PA. Esperienze locali*. Inapp è inoltre presente con un proprio desk di informazione ed esposizione condiviso con il ministero del Lavoro e l'Inps.

L'Assemblea rappresenta un'occasione di discussione, scambio e condivisione tra Sindaci e amministratori locali, di tutta Italia, su tematiche di attualità.

La partecipazione dell'Inapp a [Job Orienta](#), la fiera tornata per l'edizione 2021 in presenza pur mantenendo numerose proposte digitali in continuità

con l'esperienza virtuale dello scorso anno, avviene tramite il consueto spazio informativo ed espositivo oltre alla realizzazione di numerosi seminari e convegni organizzati dall'Istituto. Un'edizione ancora più importante, quella del 2021, che vede il salone festeggiare il suo trentennale confermandosi sempre più quale punto di riferimento sulle tematiche della scuola, della formazione e del lavoro.

Infine, già dal mese di ottobre, il ciclo *I seminari del giovedì* organizzati da Inapp, ha previsto la nuova formula della modalità mista: in presenza presso l'auditorium Inapp e a distanza online. Obiettivo principale del ciclo è sempre quello di discutere gli sviluppi della ricerca scientifica nei campi di interesse per l'Istituto e condividere con il mondo accademico e scientifico i risultati finali ed intermedi delle ricerche.

Per scoprire tutti gli appuntamenti di Inapp, è possibile consultare periodicamente il [calendario eventi](#) del sito.

**M.B.**



# ERASMUSDAYS 2021

## LA PAROLA AI PROTAGONISTI



Anche nel 2021 sono stati celebrati gli [#ErasmusDays](#), evento promosso da tutte le Agenzie nazionali Erasmus+ con il patrocinio della Commissione europea. Dal 14 al 16 ottobre si sono avvicendati oltre 5000 eventi di varia natura (conferenze, mostre, manifestazioni sportive, contest e dirette social, festival e podcast) realizzati sia on-line che in presenza, in 60 Paesi del mondo. In questa occasione anche l'Agenzia Erasmus+ Inapp ha offerto il proprio contributo organizzando, nella mattinata del 14 ottobre, il webinar *Il Programma Erasmus+ raccontato dai partecipanti*.

La manifestazione *Erasmusdays* coinvolge ogni anno la community del [Programma Erasmus+](#) per diffondere i risultati dei progetti realizzati e sottolineare l'importanza di investire nelle opportunità di istruzione e formazione dei giovani in una dimensione di mobilità europea.

Questa quinta edizione era focalizzata sugli obiettivi del nuovo [Programma Erasmus+ 2021-2027](#) e il seminario promosso in Inapp si poneva l'obiettivo di raccogliere le più significative testimonianze di successo dei giovani che hanno realizzato un'esperienza Erasmus+ in ambito Vet (Vocational education and training). In particolare,

esperienze relative alle priorità trasversali del nuovo Programma: promozione dell'alfabetizzazione digitale, strategie per favorire l'inclusione e il superamento delle diversità, adozione di buone pratiche in materia di cambiamento climatico e sviluppo sostenibile, nonché sulle particolari esperienze di mobilità in tempo di Covid.

Il seminario si è aperto con un saluto introduttivo di Ismene Tramontano, responsabile dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp. "Questa è una festa piena di contenuti", ha commentato Tramontano, e l'interesse crescente riscosso dal Programma sottolinea il successo raccolto negli anni dalla manifestazione. A seguire l'intervento di Natalia Guido, in rappresentanza del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e di Sonia Emidi (Agenzia Erasmus+ Inapp) che ha presentato i contributi e le testimonianze che mano a mano si sono avvicinate. Il [nuovo Programma Erasmus+](#) è stato varato nel marzo 2021 con un budget incrementato ad oltre 28 miliardi di euro per sostenere la mobilità ai fini dell'apprendimento e progetti di cooperazione transfrontaliera per 10 milioni di cittadini europei di tutte le età e di ogni estrazione. Negli ultimi 30 anni oltre 10 milioni di persone hanno già partecipato al Programma che è ritenuto dai cittadini europei il terzo risultato più positivo dell'Ue, subito dopo la libera circolazione e la pace. Nel sito internet ufficiale delle Giornate [#ErasmusDays](#) 2021 è presente una mappa con il programma completo delle iniziative che si sono svolte.



**A.T.**

Per approfondire  
[Erasmus+ per la formazione professionale \(Vet\)](#)  
[Rivedi il webinar su YouTube](#)



## Le politiche nazionali di contrasto alla povertà viste dai servizi: la doppia sfida dell'implementazione e della crisi pandemica

D'EMILIONE MATTEO, DE ANGELIS MARINA, GIULIANO GIOVANNINA, NATOLI GABRIELLA, RANIERI CRISTIANA

Roma, *Inapp*, 2021 (WP n. 72)

Il paper affronta la questione complessa e attuale del contrasto della povertà. Il focus dell'indagine, sull'esperienza realizzata dai soggetti chiave, responsabili dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà nei territori, di cui il paper presenta i primi risultati, è posto sull'implementazione del Reddito d'Inclusione (REI), prima policy nazionale di contrasto della povertà introdotta in Italia, e sul passaggio al Reddito di Cittadinanza (RdC). L'attenzione è concentrata sulla dimensione attuativa delle misure a livello territoriale.



## Industrial relations and skill formation at the workplace: new insights from mixed methods

BERTON FABIO, CARRERI ANNA, DEVICIENTI FRANCESCO, RICCI ANDREA

Roma, *Inapp*, 2021 (WP n. 71)

Si analizza la relazione che lega il ruolo della contrattazione integrativa, la presenza del sindacato e l'investimento in formazione professionale nei luoghi di lavoro. Al fine di illustrare tali meccanismi, la ricerca applica una strategia di analisi mista che integra dati campionari di impresa e dati qualitativi derivanti da interviste a testimoni privilegiati della regione Veneto. È possibile così dimostrare come la presenza del sindacato e l'adozione di accordi decentrati favorisca l'intensità degli investimenti informativi, anche in una prospettiva dinamica.













## Il Sistema duale come risposta all'evoluzione dei fabbisogni di competenze del mercato del lavoro

CRISPOLTI EMMANUELE, FRANCESCHETTI MASSIMILIANO, ROMITO ALESSIA

Roma, *Inapp*, 2021 (WP n. 70)

Il paper indaga su come il fenomeno del *mismatch* (*skill shortage* e/o *skill gap*) può essere contrastato da politiche che favoriscono l'avvicinamento del mondo della formazione e del mondo del lavoro attraverso percorsi di Istruzione e formazione professionale e più in generale con il cosiddetto Sistema duale e l'apprendistato (pratiche di *work based learning*). In tema di *skill shortage*, si mettono a confronto, in termini di variazioni annuali, gli ultimi dati forniti da Unioncamere sulle previsioni dei fabbisogni occupazionali nel medio termine e quelli dell'ultimo Rapporto di monitoraggio Inapp sul sistema leFP. Il confronto stima un significativo *mismatch* tra domanda di lavoro e offerta di qualificati.

-  **Next Generation Eu e Pnrr: verso quale ricostruzione? Spunti di riflessione per l'impegno delle classi dirigenti**  
 NICOLETTI PAOLA  
 Intervento a "Next Generation Eu: un'opportunità per costruire il Paese della prossima generazione - Tavola Rotonda. Le proposte e gli impegni delle classi dirigenti", Webinar Visés-Luiss, 26 ottobre 2021
-  **Le competenze per la CSR e la sostenibilità**  
 NICOLETTI PAOLA  
 Intervento a "Pathway2Action: dal Pilota al Modello - Tavola rotonda, Replicabilità del modello: impatti sulla cultura manageriale e politiche attive del lavoro", Webinar Visés, 7 ottobre 2021
-  **Ascolto, relazione, orientamento per la ricerca di senso nella comunità**  
 PAVONCELLO DANIELA, POLIDORI SABINA  
 Intervento a "Il Convegno nazionale Social Work Education", Milano, 22 ottobre 2021
-  **Persone con disabilità e agricoltura sociale: (modelli di) valutazione e percorsi generativi per la comunità**  
 PAVONCELLO DANIELA, POLIDORI SABINA  
 Intervento a "XXIII Congresso annuale AIV", 23 settembre 2021
-  **Occupazione giovanile in Italia. Valutazione controfattuale dell'impatto degli incentivi all'assunzione e della riduzione dell'EPL sull'occupazione**  
 DEIDDA MASSIMILIANO  
 Intervento a "I seminari del giovedì", Roma, Inapp, 14 ottobre 2021
-  **Crisi dell'occupazione, disoccupazione e sostegno al reddito**  
 DE BLASIO GIUSEPPE, DE VINCENZI ROBERTO  
 in "Economia Italiana", n. 2/2021, pp. 235-285
-  **La Naspi alla prova della pandemia**  
 DE BLASIO GIUSEPPE, DE VINCENZI ROBERTO  
 in "lavoce.info", 30 settembre 2021
-  **Lo sviluppo dell'occupazione e della formazione in apprendistato. XIX Rapporto di monitoraggio. Report tecnico**  
 INAPP, INPS, Roma, Inapp, 2021
-  **I would like to, but I cannot. The determinants of involuntary part-time employment: Evidence from Italy**  
 BUSILACCHI GIANLUCA, GALLO GIOVANNI, LUPPI MATTEO  
 Intervento a "I seminari del giovedì", 30 settembre 2021
-  **L'estranea in casa: le badanti straniere tra diffidenza e integrazione**  
 FILOSA GIOVANNA, FEFÈ ROBERTA, PARENTE MARIA  
 Intervento a "Terzo Convegno Nazionale della SIAC", 22-25 settembre 2021
-  **Dalla formazione informale allo smart learning. Nuovi scenari per la formazione continua in azienda nella transizione digitale**  
 PEDONE ALESSANDRA  
 XXIII Congresso Nazionale AIV, 2021
-  **Pandemic crisis and strategies switch in the firm-level bargaining. First empirical evidence from Italian administrative data**  
 MANENTE FRANCESCO, MAROCCO MANUEL, PALIOTTA ACHILLE P., RESCE MASSIMO  
 Intervento a "What recovery for industrial relations?", Firenze, Industrial Relations in Europe Conference (IREC), 16 settembre 2021

-  **Reverse urbanization. Evaluation of regional and urban policies: methods and empirical evidence**  
 MANDRONE EMILIANO  
 Intervento a “XLII Conferenza Scientifica Annuale A.I.S.Re, 8-10 settembre 2021
-  **Oltre il muro degli invisibili sociali: evidenze empiriche sugli interventi di emergenza e contrasto alla marginalità sociale nel periodo pandemico**  
 DI IORIO TIZIANA, MURDICA ROSARIO, RANIERI CRISTIANA, TURCHINI ANNALISA  
 Intervento a “XIV Conferenza ESPAnet Italia”, 8-10 settembre 2021
-  **Policy innovative per il futuro della formazione in Italia: tra utopia e realtà uno sguardo al modello neerlandese**  
 D’AMICO TIZIANA  
 XLII Conferenza Scientifica Annuale A.I.S.Re, 2021
-  **Economia (civile e circolare) trasformativa e sostenibile per una comunità rigenerativa del bene comune: processi innovativi di inclusione in agricoltura sociale**  
 BARTOLI GIOVANNI, PAVONCELLO DANIELA, POLIDORI SABINA  
 Intervento a “XIV Conferenza ESPAnet Italia”, 10 settembre 2021
-  **Il mondo dei giovani dopo la pandemia**  
 INAPP, COSPES, PAVONCELLO DANIELA, RISATTI EZIO  
 Intervento a “Il mondo dei giovani dopo la pandemia”, 10 settembre 2021
-  **La transizione all’università tra origine sociale e background migratorio. Evidenze italiane dai dati della RCFL (2015-2019)**  
 DI PADOVA PASQUALE  
 Intervento a “XLII Conferenza Scientifica Annuale A.I.S.Re”, 8-10 settembre 2021
-  **Innovation and workforce aging in the Italian Health System: the results of a qualitative research during the Covid emergency**  
 D’AGOSTINO LUISA  
 Intervento a “13th International Social Innovation Research Conference “, Milano, 8-10 settembre
-  **I sistemi di formazione e la transizione digitale. Dalla risposta all’emergenza al piano d’azione per l’istruzione e la formazione digitale**  
 PEDONE ALESSANDRA  
 settembre 2021
-  **I servizi sociali quale crocevia per l’innovazione sostenibile del welfare locale: evidenze empiriche sull’offerta degli enti non profit**  
 RANIERI CRISTIANA, TURCHINI ANNALISA  
 Intervento a “SISP Conference 2021”, 9-11 settembre 2021
-  **Gli effetti del Servizio Civile sull’occupabilità dei giovani: una stima tramite Statistical Matching**  
 DE LUCA FEDERICA, FERRI SERGIO  
 Intervento a “XIV Conferenza ESPAnet Italia”, 8 settembre 2021

G.D.I.

[CONTATTA LA BIBLIOTECA](#)



**INAPP** (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubblic...  
**INAPP**

Una troupe RaiPlay in visita presso la sede **#INAPP** per un'intervista al presidente Sebastiano Fadda. Presto in onda su "Chi è delle Istituzioni", il programma condotto dal giornalista **Mattia Iovane**  
**#staytuned**



**INAPP**  
 ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

**Inapp**  
 15 ottobre alle ore 12:30 · 🌐

📄 Approvate in sede di Conferenza unificata le "Linee-Guida per la protezione e l'assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura".

📌 Anche **#INAPP** nel gruppo di esperti che hanno elaborato il documento.

📄 Per i dettagli sul ruolo dell'Istituto nello studio del fenomeno del **#caporalato** ➡️ <https://bit.ly/3mSKA0T>



**Inapp**  
 @inapp\_org

✅ Al via oggi **#8ottobre** il workshop 📌 "La sfida dei territori dal REI al RdC: i risultati dell'indagine INAPP". Dopo la presentazione del lavoro **#INAPP** dibattito con rappresentanti enti della Regione Lazio. ➡️ [bit.ly/2ZJW31f](https://bit.ly/2ZJW31f)

**#PONSPAO #inclusione**

**LA SFIDA DEI TERRITORI DAL REI AL RDC: I RISULTATI DELL'INDAGINE INAPP**





## A proposito di salario minimo. La lezione del Nobel per l'economia

Il premio Nobel per l'Economia questo anno è stato assegnato al professor David Card dell'Università di Berkeley “per il suo contributo empirico all'economia del lavoro”, unitamente al professor Joshua Angrist del *Massachusetts institute of technology* e al professor Guido Imbens della Stanford University.

Tutti e tre hanno in comune un tratto: hanno studiato il problema della individuazione empirica delle relazioni causali tra le variabili economiche, con particolare riferimento all'economia del lavoro. Un problema che sta al cuore della ricerca empirica. In particolare, il professor Card ha studiato gli effetti dell'introduzione del salario minimo in alcune aree degli Stati Uniti, arrivando alla conclusione che “l'aumento del salario minimo non porta necessariamente a un minor numero di posti di lavoro”, rimuovendo in tal modo una delle principali obiezioni contro l'introduzione del salario minimo legale.

Uno specifico studio del professor Card, realizzato nel 1992, prendeva come riferimento l'impatto dell'aumento del salario minimo nel New Jersey da 4,25 dollari l'ora a 5,05, scoprendo che questa misura non aveva comportato un impatto negativo sull'occupazione, e che anzi in alcuni casi l'effetto era stato positivo.

Dalle analisi dell'Inapp, che al salario minimo ha dedicato diversi studi e continuerà a dedicarne, si può dedurre che questa misura, opportunamente calibrata, possa essere considerata con favore per il nostro Paese, per diverse ragioni. In Italia esiste un'enorme platea di “lavoratori poveri” con livelli salariali molto bassi, (quasi 3 milioni, di cui 2 a tempo pieno e 700 mila a tempo parziale). Questa situazione, non giustificabile sotto il profilo etico, produce anche conseguenze negative per l'economia sul piano della disuguaglianza dei redditi, della coesione sociale e del livello della domanda aggregata. Contribuisce inoltre a rallentare la dinamica della produttività, inducendo le imprese a competere solo sul costo del lavoro senza investire in tecnologie innovative. Sicuramente l'introduzione del salario minimo legale avrebbe un impatto sulla struttura produttiva, sulla riallocazione del lavoro e forse sui prezzi relativi. Si tratta di problemi che devono essere approfonditi e risolti, ma il salario minimo costituirebbe una giusta “base di partenza” per ridare dignità al lavoro e ai lavoratori, un livello minimo di retribuzione a partire dal quale i sindacati (possibilmente coinvolti anche nella sua determinazione) potrebbero sviluppare tutta la loro capacità e la loro forza contrattuale.





# INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

## Presidente

SEBASTIANO FADDA

## Direttore Generale

SANTO DARKO GRILLO

Anno V, N. 9/10 - 2021

[inappnews@inapp.org](mailto:inappnews@inapp.org)

## Direttore Responsabile

Claudio Bensi

## Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Giuseppina Di Iorio

Laura Gentile

Francesca Ludovisi (caporedattore)

Francesca R. Marchionne

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

## Credits fotografici

Redazione Inapp news

© Unione europea

## Realizzazione grafica

Idea Positivo

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO  
I TERMINI DELLA LICENZA

CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE  
NON COMMERCIALE

CONDIVIDI ALLO STESSO  
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334  
C.F. 80111170587 | [protocolloinapp@pec.it](mailto:protocolloinapp@pec.it)

[www.inapp.org](http://www.inapp.org)

